



COLLABORAZIONE PUBBLICO PRIVATO: PTB BOVINA NELLA REGIONE LAZIO ESPERIENZE DI CAMPO

*IZSLT- DO SIE- Lab. Piani di Profilassi
Dott. Fabrizio Gamberale*



PARATUBERCOLOSI (PTB)

Che cos'è??



**PTB: enterite granulomatosa cronica
progressiva**

**Principali specie colpite: ruminanti
domestici e selvatici**

**Via di trasmissione:
oro-fecale**

**Sostenuta da:
*Mycobacterium avium subsp.
paratuberculosis***



PARATUBERCOLOSI (PTB)

Dove è??



Distribuzione: cosmopolita

In Europa: colpisce più del 50% degli allevamenti bovini (*Nielsen e Toft, 2009*)

In Italia: 40-70 % degli allevamenti bovini apparentemente infetti.

Nel Lazio: 41% degli allevamenti bovini apparentemente infetti (*PRAL, 2000-2005*)



PARATUBERCOLOSI (PTB)

Perché parlare di
PTB??



PTB



- 1-Impatto economico (diretto, indiretto)
- 2-Ruolo zoonosico (Morbo di Crohn) ??
- 3-Difficile diagnosi
- 4-Richiesta di garanzie sanitarie da Paesi Terzi (India, Cina)
- 5-Presenza di Piani Sanitari in altri paesi europei (Olanda, Danimarca, etc.,)



Nel Lazio 2007-2011

- incontri in IZS e per informare e sensibilizzare gli allevatori
- Controllo volontario della Paratubercolosi nelle aziende bovine/bufaline della Provincia di Roma
tramite
- ❖Screening sierologico animali >2aa



- 
- 
- ❖ Conferma sierologica
 - ❖ Esame colturale e PCR (feci e colostro)
 - ❖ Biosicurezza in allevamento

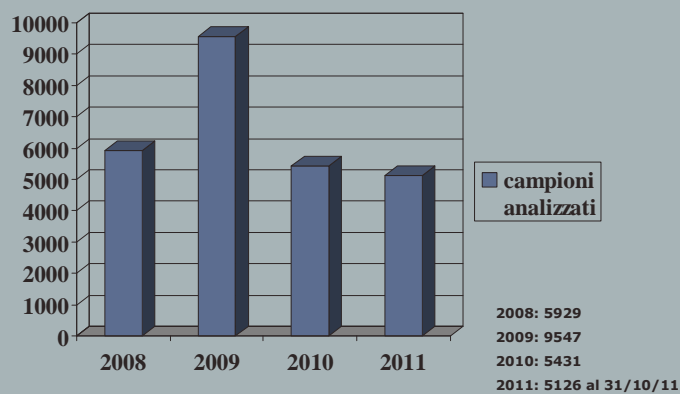
Prov. RM: Aziende aderenti al piano volontario

anno	N aziende
2009	9
2010	11
2011	14
al 06/2012	16

Secondo criteri più restrittivi
(continuità, n° campioni, schede)



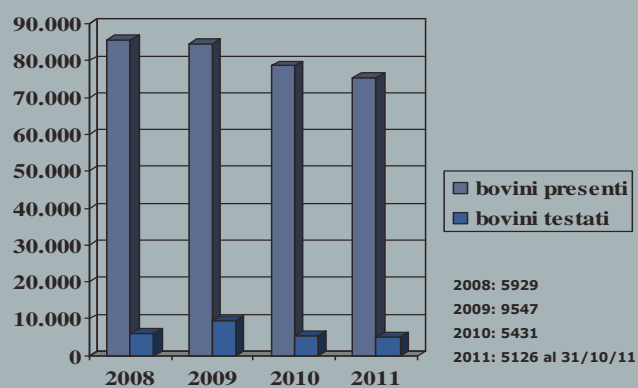
Campioni analizzati ELISA Prov RM



2010: prestazione a pagamento (!)



Provincia di Roma (al 31/10/2011)

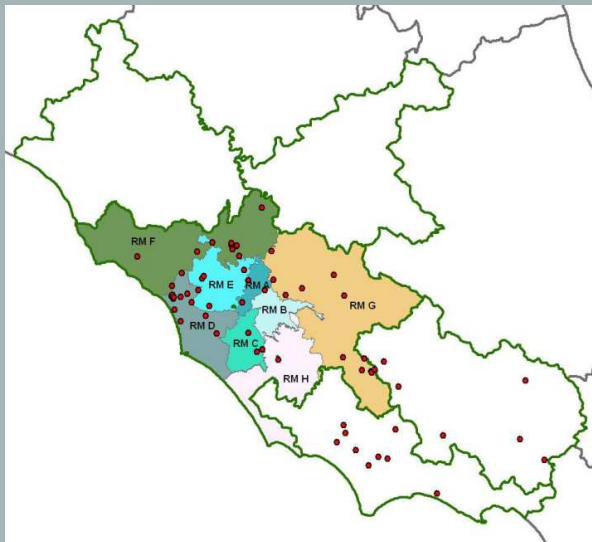


2008-2011: diminuzione patrimonio zootecnico bovino di circa 10.000 capi !!!



Aziende Testate PTB 2008-2011

D.O. Sierologia Roma

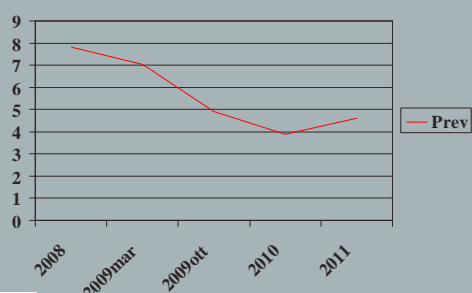


Esperienze di campo nelle aziende



Azienda n.1

anno	N capi presenti	N testati	N positivi	PA %
2008	254	179	14	7,8
2009/03	245	199	14	7
2009/10	237	204	10	4,9
2010	246	179	7	3,9
2011	216	172	8 (13)	4,6 (7,5)



Nb testati animali
>12m

Nell'ambito delle
profilassi di Stato

Sottostima PA (!)



Azienda n.1:

pro

❖ Costituzione di una banca di colostro:

da animali ELISA negativi per 3aa consecutivi
colostro ELISA e PCR negativi

❖ Rimonta solo interna da madri controllate

contro

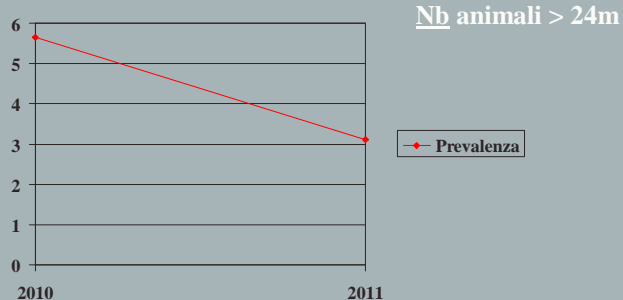
❖ Discontinuità nella gestione dei capi positivi

❖ Discontinuità nella gestione dell'ambiente stalla



Azienda n.2

anno	Capi >24m	N testati	positivi	PA %
2010	2044	885	50	5,65
2011	1942	573	18	3,1



Azienda n.2:

pro

❖ abbattimento dei forti eliminatori

contro

❖ Mancato controllo degli animali in entrata

❖ Mancata separazione dei capi eliminatori

❖ Discontinuità nella gestione dell'ambiente stalla



Problematiche riscontrate:

- Diminuzione della partecipazione degli allevatori al cambio di approccio economico
- Discontinuità di alcuni allevatori per
 - costi
 - complicata gestione capi positivi
 - mancanza di risultati a breve termine
- Mancata applicazione di “misure correttive” in seguito al riscontro di positività in azienda



Alla luce delle criticità riscontrate...

dei risultati ottenuti...

della presenza e persistenza della PTB sul territorio regionale....

si è pensato di impegnarsi nella stesura di:

“Piano volontario di controllo della Paratubercolosi negli allevamenti bovini ”

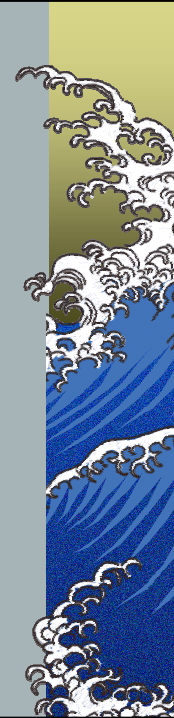


Caratteristiche del Piano:

- Base volontaria
- Scala regionale

Obiettivi del Piano:

- Stima della prevalenza (screening)
- Piano di gestione sanitaria aziendale
- Certificazione aziendale



Come?

Predisposizione in collaborazione con
l'*Osservatorio Epidemiologico* di schede con
l'obiettivo di:

- “fotografare” le aziende aderenti
(**Scheda anamnestica**)
- Individuarne i punti critici e
(**Scheda di valutazione del rischio**)

“correggerli”

(**Piano di gestione sanitaria aziendale**)



Modalità di compilazione schede:

- su supporto informatico
- frequenza annuale
- esecuzione in azienda
- invio per via informatica all'OE IZS
- copia informatica delle schede conservata in azienda



Attenzione, il foglio è protetto con password!

Rispondere alle domande selezionando un'opzione dal menu a discesa. E' possibile inserire numeri e/o lettere solo nelle celle con sfondo verde (celle con sfondo verde)

Scheda 1

[Vai a Dati Anagrafici](#)

[Vai alla Scheda 2](#)

SCHEDA ANAMNESTICA PER IL CONTROLLO DELLA PARATUBERCOLOSI NELL'ALLEVAMENTO BOVINO

PARTE 1 - CARATTERISTICHE DELL'ALLEVAMENTO E CONDUZIONE

1 Indirizzo produttivo dell'allevamento

Specificare l'indirizzo produttivo dell'allevamento: latte e carne

L'allevamento vende il latte per il consumo diretto? no

L'allevamento vende il latte alla centrale del latte? no

E' presente anche un caseificio? no

Se sì, indicare quale/i

2 Specie allevate

Presso l'azienda sono allevate anche altre specie animali oltre a quella bovina? si

Se sì, quali specie?

Ovini	???	???
Caprini	???	???
Suini	???	???
Equini	???	???
Polli	???	???
Cani	si	si

Attenzione, il foglio è protetto con password

Rispondere alle domande selezionando un'opzione dal menu a discesa. E' possibile inserire numeri e/o lettere solo nelle celle con sfondo

Scheda 2

[Vai a Dati Anagrafici](#)

[Vai alla Scheda 1](#)



SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI TRASMISSIONE DELL' INFEZIONE PARATUBERCOLARE NELL'ALLEVAMENTO

La scheda è necessaria per raccogliere dati gestionali e strutturali dell'azienda al fine di individuare i fattori di rischio e determinare il coefficiente

NOTA BENE: selezionare un valore per ogni domanda in funzione della realtà aziendale. Selezionare le opzioni non contemplate, scegliere il valore di rischio più vicino alla realtà. Inserire un commento alla fine di ogni sezione.

BOZZA

A

AREA PARTO

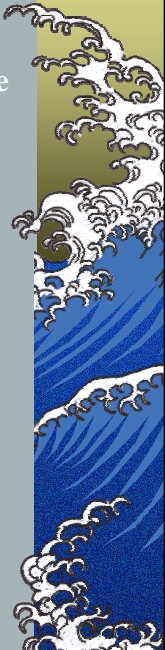
Dal momento che la recettività all'infezione è massima negli animali giovani e diminuisce con l'età, a questa fase viene attribuito un punteggio superiore di rischio per la zona destinata al parto devono essere valutati


fattore di rischio	criterio per il punteggio	livello di rischio	selezionare un valore di rischio
1	<p>Utilizzo dell'area per più animali contemporaneamente</p>	<p>solo box da parto singoli</p> <p>sale parto unica nella quale la permanenza dei vitelli è sempre (4) o generalmente (5) inferiore alle 2 ore</p> <p>sale parto unica nelle quali la permanenza dei vitelli è generalmente superiore alle 2 ore</p>	<p>0 = minimo</p> <p>4-5 = moderato</p> <p>10 = massimo</p>
			<input style="width: 50px;" type="text" value="6"/>

Conclusioni:

Si auspica la collaborazione degli allevatori e delle professionalità che ruotano intorno ad essi nella gestione e nel contenimento della PTB per:

- 1-qualificare le nostre aziende ed i nostri preziosi prodotti tipici ed essere competitivi a livello mondiale
- 2-fornire garanzie di salubrità ai consumatori
- 3-sostenere ed assistere le aziende, abituandole al confronto con le realtà europee mantenendo salda la propria identità.





Grazie per l'attenzione!

Si ringrazia:
la Dott.ssa Giulia Barlozzari
per la collaborazione
e
tutto lo staff della D.O. Sierologia.

